



NOTA INFORMATIVA

Incontro con assessore al lavoro Provincia di Cagliari (Lorena Cordeddu).

Dopo diverse richieste inoltrate dalle segreterie territoriali di CGIL CISL UIL, si è tenuto, nella sede dell'assessorato al lavoro della Provincia di Cagliari, un incontro sulle tematiche relative all'applicazione dell'accordo regionale del 22/4/2010.

Tale accordo regola l'applicazione degli ammortizzatori in deroga e, in particolare, l'erogazione di un bonus collegato con l'impegno presso un ente pubblico (Provincia, Comuni, ASL etc.) ai lavoratori che si trovano in mobilità (terza proroga).

L'impiego presso l'ente locale consente al lavoratore di fruire di un bonus che integra l'importo della mobilità percepita che, nella fattispecie della terza proroga arriva a malapena a € 400,00, fino alla somma di mille euro lordi. Le ore lavorative saranno calcolate dividendo l'importo dei mille euro per la paga oraria di un dipendente di ruolo di pari livello.

Nelle settimane scorse sono stati firmati degli accordi istituzionali presso l'assessorato regionale al lavoro relativamente alle case di cura Lai e Maria Ausiliatrice, all'EDITAR e alla DICOVISA per un totale di circa 70 lavoratori.

I progetti però non sono ancora partiti, essenzialmente per i ritardi derivanti dai Comuni che hanno mostrato un sostanziale disinteresse.

CGIL CISL UIL territoriali hanno sollecitato l'impegno della Provincia, titolare delle politiche del lavoro e dei servizi di orientamento con i CSL, in modo da attivare un'ulteriore sensibilizzazione degli enti locali.

Al termine della riunione, dopo un'ampia discussione sulle tematiche, si è condiviso quanto segue:

- I lavoratori in mobilità terza proroga sono a Cagliari 70. Di questi, 35 sono stati sentiti dai servizi di orientamento della provincia ed hanno manifestato la loro preferenza per essere impegnati in questo modo: 21 nei Comuni, 10 nelle ASL, 6 nella Provincia. (i numeri si discostano dai totali per una doppia scelta di alcuni). Gli altri 35 lavoratori: alcuni risultano già occupati, altri non sono stati ancora rintracciati o non si sono presentati.
- Si tratta di numeri non enormi, ma essi, sicuramente nel corso del 2011, sono destinati ad aumentare perché tanti lavoratori passeranno dalla seconda alla terza proroga, rientrando nel novero di coloro per i quali si possono attivare progetti.
- Si è ribadita anche la necessità che siano predisposti da parte dei Comuni o della stessa Provincia progetti concreti, non assistenziali, specie per i lavoratori più giovani e per questo sarà necessario prevedere appositi percorsi formativi, spendibili anche sul mercato del

lavoro privato. Su questo è rilevante il ruolo della Provincia e dei servizi di orientamento al lavoro anche per la formazione.

- L'argomento "Formazione" è stato però affrontato solo in parte in quanto sarà oggetto di un tavolo ad hoc più generale perché riguarda tutti i disoccupati e non solo coloro che sono negli ammortizzatori sociali. Al proposito è stata ipotizzata la costituzione di un osservatorio.
- Ora la priorità è la sensibilizzazione degli enti locali per la predisposizione dei progetti con la massima urgenza, pur in vicinanza della scadenza del 31 dicembre, c'è il rischio che si presentino progetti di valenza assistenziale.
- A questo proposito, la Provincia invierà agli enti interessati le schede dei singoli lavoratori con le loro preferenze ai fini dell'attivazione del progetto.

Per quanto sopra, l'assessore convocherà in data 20/09/2010 ore 10,00 presso la sede della Provincia, un'apposita riunione con i Sindaci dei Comuni di residenza dei lavoratori e con la presenza del sindacato e degli stessi lavoratori.

Infine riguardo ai dieci lavoratori socialmente utili rimasti in provincia, su istanza della CISL, si è chiesto di sollevare la tematica in Regione in modo da poter studiare le ipotesi di stabilizzazione.

Nota a cura del segretario generale Fabrizio Carta